

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dall'Assessore Alfredo Peri, in esecuzione della deliberazione n. 139 del 13 febbraio 2012, domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato "Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti", in via Aldo Moro, 30 Bologna;

Il **Comune di Piacenza**, con sede in Piacenza, Piazza Cavalli 2, Piacenza, codice fiscale 00229080338, rappresentato dal Sindaco Roberto Reggi, legale rappresentante, in esecuzione alla deliberazione n. 28 del 14 febbraio 2012, domiciliato per le proprie funzioni presso la sede municipale;

- da una parte -

Enel Distribuzione S.p.A. (di seguito **Enel**), società con unico socio, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Enel S.p.A., con sede in via Ombrone 2, Roma, capitale sociale Euro 2.600.000.000, partita IVA e iscrizione al Registro Imprese presso la camera di Commercio di Roma 05779711000, rappresentata dal Legale rappresentante Ing. Livio Gallo;

- dall'altra parte -

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

Premesso che

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato nel 2007 il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato negli ultimi rapporti annuali TERM (*Transport and Environment Reporting*

Mechanism) pubblicati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA; evidenzia il recente rapporto “*Transport at a crossroad*” (2009) presentato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EE;

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento diffuso e intenso, al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 22 ottobre 2009 è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs n. 267 del 18 agosto 2000, l'“Accordo di Programma sulla qualità dell'aria 2009-2010” (di seguito l'“Accordo”) per la gestione dell'emergenza PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM n. 60 del 2 aprile 2002 sottoscritto in data 15 ottobre 2009;
- tale Accordo segue la prima positiva fase degli accordi di programma sulla qualità dell'aria, terminata in data 31 marzo 2009, i cui contenuti, relativamente agli interventi strategici, sono stati recepiti nei piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria ed hanno costituito i Piani d'azione previsti dall'art. 8 del dlgs. n. 351/1999;
- il 5 ottobre 2010 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 5.000 abitanti, il IX Accordo di Programma 2010-2012 per la gestione della Qualità dell'Aria per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DLGS N.155/2010 e per la messa in atto di misure dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010. Tale Accordo è stato elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il nuovo Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- la Regione, con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007, ha approvato il Piano energetico Regionale, che definisce gli obiettivi di risparmio energetico dei diversi settori (il settore trasporti contribuisce per il 40%);
- i documenti preparatori del nuovo Piano Integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;

- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- le Parti prendono atto che la condotta di Enel si basa sui principi contenuti nel proprio “Codice Etico” nella gestione delle proprie attività e relazione interne. Tale Codice Etico e il Piano di Tolleranza Zero per la corruzione sono disponibili sul sito www.enel.it. Inoltre, le parti prendono atto che il Gruppo Enel ha adottato un Modello organizzativo e gestionale in conformità all’art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2000;
- Enel è attiva nello sviluppo di soluzioni tecnologiche che consentano un uso efficiente dell’energia, con particolare riguardo alle soluzioni che permettano di ottenere risparmio energetico e benefici ambientali;
- Enel considera la mobilità elettrica quale significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti ed ha avviato un ampio programma di ricerca e di investimenti al fine di supportarne l’affermazione e la crescita nel medio termine;
- Enel ha ideato un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici (*Public Station e Home Station*), gestite con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;
- nell’ambito di un più ampio programma di innovazione tecnologica, il gruppo Enel ha avviato specifici progetti e collaborazioni per la sperimentazione di tecnologie e sistemi innovativi di mobilità basati sull’auto elettrica, tra le quali l’iniziativa pilota denominata e-mobility Italy, in accordo con Daimler-Mercedes, che già coinvolge le città di Roma, Pisa e Milano;
- il programma di mobilità elettrica di Enel viene sviluppato in coordinamento con i più importanti tavoli internazionali di concertazione tecnica tra costruttori di auto e *utilities* dell’energia, collaborando al necessario raggiungimento di un elevato grado di standardizzazione delle soluzioni tecnologiche, al fine di favorire il massimo sviluppo del mercato dell’auto elettrica;
- le infrastrutture di ricarica Enel, oltre a garantire l’alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono la ricarica anche del parco di veicoli già circolante: a questo proposito Enel assicura l’applicazione delle norme tecniche vigenti (norma CEI 69-6) onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti potenziali;
- le Parti ritengono che le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante “accordi volontari” con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma di “social responsibility” e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;
- Il Comune di Piacenza è da tempo attivo nello sviluppo di politiche di mobilità sostenibile e di controllo dell’inquinamento ambientale e, in qualità di sottoscrittore del nuovo “Accordo di Programma sulla qualità dell’aria”, aderiscono alle iniziative concordate con la Regione;

Considerato in particolare che:

- La Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Bologna, Reggio Emilia e Rimini hanno sottoscritto con Enel il 3 dicembre 2010 un Protocollo di Intesa per lo studio di progetti sperimentali di mobilità elettrica, con iniziative condivise per la promozione di tecnologie sostenibili di accessibilità urbana, nonché per la valutazione di innovativi standard per l'utilizzo e la gestione di infrastrutture pubbliche di ricarica.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per lo studio e l'attuazione nel Comune di Piacenza di un programma di iniziative progettuali e promozionali nel campo della mobilità elettrica.
2. Il **programma** avrà fase di avvio con la realizzazione di un progetto pilota nel centro storico cittadino, basato sull'utilizzo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica delle auto elettriche e di veicoli merci (*Public Station*), da installare in sede pubblica. Il programma potrà poi svilupparsi con una approfondita analisi della mobilità cittadina, nonché delle necessità e dei comportamenti dei suoi principali attori, al fine di individuare ulteriori implementazioni delle installazioni (sviluppo della rete, piano di introduzione delle auto/flotte).
3. Il **progetto pilota** riguarderà:
 - a. la sperimentazione di un'infrastruttura innovativa per la ricarica di auto e veicoli merci elettrici: si prevede l'installazione di **due infrastrutture** di ricarica pubblica nell'ambito della prima centralità urbana;
 - b. la sperimentazione di efficaci modalità di ottimizzazione dell'uso della ricarica e di eventuali servizi post-ricarica di mezzi adibiti al trasporto merci o a servizio pubblico;
4. Il **progetto pilota** seguirà le seguenti fasi:
 - a. individuazione degli specifici contesti per la sperimentazione delle infrastrutture pubbliche di ricarica (obiettivi attesi e utenti potenziali, modalità d'uso, integrazione con il contesto ambientale, vincoli tecnici e conservativi); la fase di avvio della sperimentazione comporta un investimento minimo da parte di Enel, mentre la Regione e il Comune contribuiranno solo in natura partecipando fattivamente ai progetti;

- b. analisi e monitoraggio dei risultati (definizione dei sistemi di monitoraggio del progetto pilota; piano di avvio del monitoraggio);
5. Enel assisterà il Comune nei rapporti con le case automobilistiche più impegnate nei progetti di mobilità elettrica, con le quali ha già sviluppato accordi di cooperazione e progetti pilota;
 6. Le Parti si impegnano a valorizzare la componente di innovazione tecnologica del Programma, eventualmente prevedendo l'integrazione delle soluzioni tecnologiche (es. strumenti per riconoscimento/autenticazione, metodi di pagamento, infomobilità, sistemi di gestione della sosta) con altri servizi resi sul territorio;
 7. Le Parti s'impegnano a studiare e ad integrare nel Progetto ulteriori iniziative di mobilità elettrica, anche promuovendo collaborazioni e intese con interlocutori pubblici e/o privati (quali aziende, enti, associazioni di categoria, Università e centri di ricerca) e ricercando le opportunità offerte da Programmi finanziati. Tali collaborazioni e intese potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. attuazione di soluzioni di mobilità elettrica dedicate agli spostamenti casa-lavoro, eventualmente per il tramite della rete dei *mobility manager*;
 - b. studio e valutazione degli impatti (ambientali, sociali, economici, urbanistici e relativi ai trasporti) della mobilità elettrica sulla base dei risultati delle sperimentazioni;
 - c. attivazione di servizi di trasporto collettivo a trazione elettrica.
 8. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza coinvolgeranno gli uffici competenti e, ove necessario, le aziende di servizio pubblico da essi partecipate e attive nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.
 9. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa il Comune di Piacenza assicurerà la necessaria collaborazione relativa anche al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle infrastrutture da realizzare, con la finalità di rispettare le scadenze che verranno congiuntamente convenute tra le Parti.
 10. Ove, per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, si rilevasse la necessità di condividere informazioni tecniche, programmatiche, progettuali e gestionali soggette a riservatezza, le Parti procederanno a regolare la disciplina di trattamento delle informazioni riservate con specifici accordi.
 11. Le attività congiunte di cui al presente Protocollo d'Intesa consentiranno la futura redazione di un "Piano della mobilità elettrica" che potrà costituire uno dei punti qualificanti della programmazione comunale nel campo della mobilità, dei trasporti e delle politiche energetiche.

12. Enel, in collaborazione con la Regione e il Comune di Piacenza, definirà un piano di comunicazione specifico per comunicare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa. I risultati della cooperazione di cui al presente Protocollo d'Intesa saranno resi pubblici esclusivamente per il tramite di comunicati stampa congiunti e preventivamente concordati tra le Parti.
13. Il presente Protocollo d'Intesa, in considerazione della sua natura sperimentale, ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2013. Resta inteso che le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.
14. Le Parti concordano che il presente Protocollo d'Intesa non conferisce alcun diritto di esclusiva, neanche temporanea, a Enel in merito alla gestione dei sistemi di ricarica nel territorio comunale;
15. Ciascuna Parte realizzerà le attività definite di propria competenza senza alcun onere economico per le altre Parti.

Piacenza, 27 febbraio 2012

Per la Regione Emilia-Romagna
Alfredo Peri

Per il Comune di Piacenza
Roberto Reggi

Per il Enel Distribuzione S.p.A.
Livio Gallo
